



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA
Ministero dell'Istruzione e del Merito



REGIONE SICILIANA

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"

CALTAGIRONE – MINEO (CT)

Infanzia – Primaria – Secondaria di I^a e II^a Grado

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO

Premessa

Le regole della normale convivenza civile, oltre ad essere un'esigenza imprescindibile per una corretta fruizione dei beni comuni, sono anche una opportunità di crescita culturale e personale.

Gli Organi Collegiali dell'Istituto Omnicomprensivo "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Caltagirone e Mineo (CT) hanno predisposto il seguente "Regolamento disciplinare degli istituti secondari di secondo grado" che tiene conto di quanto previsto e disciplinato:

- dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i.;
- dal D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, "Testo unico in materia di Istruzione", coordinato ed aggiornato con le successive modifiche e integrazioni, da ultimo, introdotte dal D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 e dal D.L. 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla L. 20 maggio 2022, n. 51;
- dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione prot. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006, recante: "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione, prot. n. 1455 del 10 novembre 2006, recante "Indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca";
- dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione, prot. n. 16 del 5 febbraio 2007, recante "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dall'Atto di indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione, prot. n. 30/dip./segr. del 15 marzo 2007, recante "linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione del 30 novembre 2007, n.104, "Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o

registrazioni vocali”;

- dalla Nota del M.I.U.R. Prot. N° 3602 del 31 luglio 2008, “Chiarimenti in ordine all’applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d’Istituto”;
- dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”;
- dalla Circolare del M.I.U.R. n. 100, 11 dicembre 2008, "Prime informazioni sui processi di attuazione del D.L. n. 137 del 1° settembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169”;
- dal Decreto M.I.U.R. n. 5, 16 gennaio 2009, relativo ai criteri e alle modalità applicative della valutazione del comportamento”;
- dalla Circolare del M.I.U.R. n. 10, 23 gennaio 2009, " Valutazione degli apprendimenti e del comportamento”;
- dal D.P.R. 22 giugno 2009 , n. 122, “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”;
- dal D.L. 12 settembre 2013, n. 104, “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.”, che all’art. 4 disciplina la “Tutela della salute nelle scuole”, estende il divieto di fumo “anche alle aree all’aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche” e vietando “ l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi delle istituzioni scolastiche anche all’uso di sigarette elettroniche”;
- dalla Legge 29 maggio 2017, n. 71, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
- dalla Circolare del M.I. n. 482, del 18 febbraio 2021, Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado.
- dalla Nota del M.I.M. Prot. N° 107190 del 19 dicembre 2022, “Indicazioni sull’utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe”
- dalla Legge 4 marzo 2024, n. 25, “Modifiche agli articoli 61, 336 e 341-bis del codice penale e altre disposizioni per la tutela della sicurezza del personale scolastico”;
- alla Legge 24 novembre 2023, n. 168, “Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica”;
- dalla Legge 13 novembre 2023, n. 159, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, recante “misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”;
- dalla Legge 17 novembre 2024, n.70, “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”;
- dalla Nota M.I.M. n.5274 del 11 luglio 2024, “Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione - A.S.2024 - 2025”;

- dal Disegno di legge n. 1830 approvato il 25 settembre 2024, "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".
- Regolamento Risarcimento dei Danni approvato dal Collegio dei Docenti.
- Normativa vigente.

Articolo 1 - PRINCIPI E FINALITÀ

- 1) Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli artt. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998. n. 249 e s.m.i., prevede le infrazioni disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e declina il relativo procedimento. Esso è funzionale al conseguimento degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto e rappresenta una misura attuativa delle previsioni della legge 29 maggio 2017, n.71.
- 2) I provvedimenti disciplinari hanno sempre finalità educative e sono irrogati con l'obiettivo di rafforzare il senso di responsabilità e il ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 3) La responsabilità disciplinare è personale. Le sanzioni disciplinari sono irrogate soltanto in caso di una condotta intenzionale o colposa. Ogni alunno ha il diritto di esporre le proprie ragioni prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari. Il presente regolamento determina le modalità attraverso le quali gli studenti sono sentiti in relazione alle esigenze di celerità del procedimento.
- 4) Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma soltanto sulla definizione del voto di condotta.
- 5) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- 6) Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla gravità dell'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente e delle conseguenze derivanti dall'infrazione. All'autore dell'infrazione è offerta la possibilità di convertire la sanzione prevista, prima che la stessa venga definitivamente deliberata dal competente organo giudicante, in attività in favore della comunità scolastica, compatibilmente con le risorse disponibili,
- 7) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe, alla presenza di tutte le sue componenti; le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore ai 15 giorni con l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale sono adottate dall'Organo di Garanzia¹.
- 8) Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente.
- 9) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- 10) In casi particolari, e ove non diversamente disposto da norme di rango superiore, dal presente regolamento e dal Regolamento risarcimento dei danni, alla contestazione degli addebiti può provvedere il Dirigente scolastico.
- 11) Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno.

¹ In assenza del Consiglio d'Istituto (non previsto per gli istituti omnicomprensivi) si individua l'Organo di Garanzia, nella composizione in seguito esposta, per adeguatezza e competenza in riferimento agli aspetti disciplinari ordinariamente attribuiti al Consiglio d'Istituto per la scuola secondaria di secondo grado, fermo restando l'attuale vulnus normativo in merito.

Articolo 2 - DOVERI GENERALI DEGLI STUDENTI

Ogni studente deve osservare le seguenti norme di comportamento di carattere generale:

- 1) frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- 2) mantenere sempre un comportamento educato e rispettoso nei confronti di tutti;
- 3) condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- 4) mantenere puliti ed in buono stato d'uso tutti i locali, gli spazi esterni e le attrezzature dell'Istituto, evitandone ogni uso improprio e/o manomissione. Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio e alle persone;
- 5) utilizzare un abbigliamento adeguato, dignitoso e rispettoso del luogo.
- 6) rispettare gli orari di ingresso e di uscita dall'Istituto;
- 7) nelle aule occorre rimanere seduti nel proprio banco e alzarsi solo con il permesso del docente;
- 8) non uscire dalla propria aula se non espressamente autorizzati dal docente, uno alla volta, solo per il tempo strettamente necessario a compiere l'azione richiesta e autorizzata, e comunque mai durante il cambio dell'ora;
- 9) rispettare il divieto di fumo all'interno e nelle pertinenze esterne dell'Istituto.
- 10) osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- 11) rispettare le norme igienico-sanitarie e le disposizioni di prevenzione e profilassi previste dalle normative vigenti;
- 12) attenersi scrupolosamente alle indicazioni previste nel presente regolamento relative all'utilizzo dei dispositivi elettronici personali multimediali, telefonici e informatici;
- 13) richiedere sempre l'autorizzazione al personale docente o al dirigente scolastico, secondo competenza, per poter svolgere quelle attività non strettamente legate alla didattica o che non sono espressamente consentite o disciplinate dal presente regolamento;
- 14) mantenere sempre un comportamento coerente con i principi di responsabilità, legalità, inclusività e solidarietà, nonché al rispetto della dignità delle persone, dell'integrità psichica e patrimoniale, nell'ambito di qualsiasi relazione intrattenuta in presenza o con qualsiasi strumento (informatico o telematico) in rete o nei social network, in qualsiasi tempo e anche fuori dei locali e pertinenze scolastiche. Sono severamente puniti episodi di molestia, oltraggio, violenza e atteggiamenti lesivi della dignità della persona come il "bullismo" e il "cyberbullismo".

Articolo 3 - ENTRATE

- 1) Gli studenti possono accedere alle aree esterne della struttura scolastica entro l'ora prevista di inizio delle lezioni che è indicata dal suono della campana/sirena, al suono della quale possono accedere alle classi.
- 2) Dopo l'inizio della prima ora di lezione è concessa una tolleranza di 10 minuti per l'entrata posticipata, usufruibile in caso di imprevisti motivi personali, familiari, di trasporto o di salute. Non è consentito l'abuso di tale concessione con ingressi posticipati sistematici e reiterati, se non supportato da validi motivi.
- 3) Gli alunni che accedono alla classe e all'istituto dopo i primi 10 minuti dall'inizio delle lezioni sono considerati ritardatari.
- 4) I ritardatari saranno di norma ammessi in classe alla 2^a ora e, compatibilmente con la disponibilità del personale docente, durante la 1^a ora, rimarranno in Istituto a svolgere attività di recupero e potenziamento in aula appositamente predisposta. Tuttavia, a discrezione del docente in 1^a ora, per ragioni didattico educative, potranno fare accesso alla propria classe pur mantenendo la condizione di ritardatari.
- 5) Gli alunni pendolari, che hanno difficoltà a rispettare l'orario delle lezioni a causa degli orari dei mezzi pubblici, possono essere autorizzati temporaneamente o per tutto l'anno scolastico (in relazione alle esigenze) all'ingresso in deroga rispetto alle disposizioni di cui sopra, presentando formale domanda scritta al Dirigente Scolastico da parte della famiglia e allegando ogni elemento utile per comprovare la concessione richiesta (tabelle orarie della compagnia di trasporto, abbonamenti, ecc.).
- 6) Non sono ammessi ingressi in ritardo collettivi, salvo che per comprovati motivi.

Articolo 4 - USCITE

- 1) Non è consentito lasciare l'edificio scolastico prima del termine delle lezioni se non per motivi di particolare, urgente e documentata necessità.
- 2) Eventuali esigenze di uscite anticipate possono essere manifestate e richieste entro il termine della seconda ora di lezione, con adeguata motivazione, al Dirigente Scolastico o suo delegato, previa comunicazione telefonica o scritta. In caso di richiesta pervenuta da uno studente maggiorenne sarà comunque informata la sua famiglia.
- 3) Le urgenze impreviste (malori, ecc.) saranno vagliate caso per caso dal Dirigente Scolastico o suo delegato, che contatteranno la famiglia telefonicamente.
- 4) Le uscite anticipate saranno concesse al massimo a due alunni per classe, salvo che per gravi e comprovati motivi.
- 5) Gli studenti, se minorenni, potranno lasciare l'Istituto solo se prelevati da un familiare. Casi eccezionali verranno valutati dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato.
- 6) Non sono ammesse più di otto uscite anticipate a quadrimestre per ogni alunno. In caso di superamento dei predetti limiti la richiesta di uscita anticipata non viene accolta salvo in casi di eccezionali e documentabili motivi da vagliare all'occorrenza.
- 7) In caso di accoglimento della richiesta di uscita anticipata di uno studente, sarà informato il docente in servizio nella classe nell'ora di uscita concessa, che provvederà ad annotare l'uscita sul registro elettronico.
- 8) L'uscita anticipata di studenti maggiorenni, o minorenni prelevati da un familiare, che a richiesta presentata alla dirigenza non trovassero accoglimento e che comunque non

potranno essere trattenuti a scuola, sarà considerata una "USCITA CON RICHIESTA NON ACCOLTA".

- 9) L'uscita anticipata non prevista di uno studente che non abbia richiesto regolare autorizzazione alla dirigenza sarà considerata una "USCITA NON AUTORIZZATA".
- 10) L'Istituto declina ogni responsabilità relativamente all'uscita anticipata.
- 11) La Dirigenza può disporre l'entrata posticipata o l'uscita anticipata per l'intera classe in casi eccezionali. Per gli alunni minorenni sarà avvisata la famiglia in tempo utile, mentre gli alunni maggiorenni potranno uscire anche senza preavviso.

Articolo 5 – ASSENZE – GIUSTIFICAZIONI PER ASSENZE E RITARDI

- 1) Le assenze sono annotate sul registro elettronico, di norma, entro la prima ora di lezione;
- 2) Ai fini della validità dell'anno scolastico ogni studente non può superare un numero di giorni di assenza superiore al 25% dei giorni di lezione previsti dal calendario scolastico, salvo deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe.
- 3) La giustificazione dell'assenza deve essere presentata al docente della prima ora di lezione, nel giorno di rientro a scuola, il quale provvederà a registrarla sul registro elettronico;
- 4) La giustificazione dell'ingresso in ritardo deve essere presentata al docente dell'ora in cui si accede alla classe o al docente della prima ora di lezione nel giorno successivo a quello in cui si è verificato il ritardo;
- 5) I docenti, al momento della presentazione del libretto personale, dovranno esigere e verificare la completa e corretta compilazione delle caselle.
- 6) Le assenze per malattia superiori a 5 giorni (compresa la domenica o i giorni festivi) dovranno essere giustificate oltre che nel libretto anche con la presentazione del certificato medico.
- 7) Gli studenti sprovvisti di giustificazione per assenza o ritardo potranno essere ammessi in classe "con riserva" dal docente della prima ora, il quale nelle Annotazioni del registro di classe scriverà che "L'alunno/a X non presenta giustificazione per assenza/ritardo progressi".
- 8) L'ultimo giorno di lezione della settimana, gli alunni con almeno tre eventi (assenze e/o ritardi) non giustificati, saranno segnalati al Dirigente Scolastico, che ne darà comunicazione alle famiglie. Il primo giorno di lezione della settimana successiva alla suddetta comunicazione, ciascun alunno segnalato² dovrà presentarsi a scuola accompagnato da un genitore (o dalla figura giuridica equiparata) e conferire con il Dirigente Scolastico o un suo delegato. L'alunno maggiorenne "indipendente" conferirà personalmente con il Dirigente Scolastico o un suo delegato.
- 9) I docenti avranno cura di segnalare al coordinatore di classe i nominativi degli studenti che registrano numerose assenze, oltre che assenze ingiustificate; l'evento comporta l'informazione alle famiglie degli studenti.

² Ad esclusione dell'alunno maggiorenne "indipendente", cioè che abbia esplicitamente negato in modo formale il consenso alla trasmissione dei propri dati ai genitori (o alle figure giuridicamente equiparate) e che gli stessi siano informati dell'orientamento espresso dal figlio e abbiano confermato formalmente ed esplicitamente di accettare di non essere più messi a conoscenza delle vicende scolastiche del figlio.

- 10) Ai fini del computo delle assenze per la validazione dell'anno scolastico concorrono gli ingressi in ritardo e di uscita anticipate richieste e usufruite nel corso dell'anno, nella misura di un quinto. Quindi la somma di 5 eventi (siano ingressi in ritardo o uscite anticipate) è considerato pari a un giorno di assenza.
- 11) Nel caso di assenze collettive, ingressi in ritardo collettivi o uscite anticipate collettive, il Docente dell'ora informerà la Dirigenza e il CdC attraverso il Coordinatore e sarà data comunicazione alle famiglie² degli alunni mediante registro elettronico. Il giorno successivo gli alunni dovranno presentarsi a scuola accompagnati da un genitore² (o dalla figura giuridica equiparata) e conferire con il Dirigente Scolastico o un suo delegato. L'alunno maggiorenne "indipendente" conferirà egli stesso con il Dirigente Scolastico o un suo delegato. Nel caso in cui l'alunno non si presentasse accompagnato, dovrà presentare nel primo giorno utile successivo all'assenza, oltre alla regolare giustificazione scritta, ulteriori certificazioni/attestazioni comprovanti la propria estraneità al comportamento collettivo contestato. Ogni atto o certificazione va consegnato al docente Coordinatore. Qualora non venisse adeguatamente giustificato l'evento (ingresso, uscita o assenza) entro l'ultimo giorno della settimana successiva alla contestazione, questo sarà considerato ingiustificato e sarà registrata la relativa nota disciplinare. Ulteriori sanzioni potranno essere deliberate dal C.d.C. in composizione allargata.

Articolo 6 - RICREAZIONE - INTERVALLI

- 1) Tutti i docenti in servizio nelle ore in cui è svolto l'intervallo vigilano sulla regolare fruizione della pausa da parte degli studenti. Ciascun docente vigilerà negli spazi esterni ed interni utilizzati nella ricreazione. In caso di necessità potrà essere disposto uno specifico piano di sorveglianza.
- 2) Durante l'intervallo gli alunni non possono uscire dagli spazi dell'Istituto.
- 3) Al suono della campana/sirena che segnala il termine della ricreazione gli alunni dovranno recarsi celermente nelle rispettive aule. I ritardi privi di valida motivazione verranno annotati dal docente nel registro di classe: con nota generica per più di cinque minuti, con nota disciplinare per ritardo superiore a dieci minuti. Superati i quindici minuti di ritardo, l'alunno è anche deferito al Dirigente Scolastico.

Articolo 7 - UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI TELECOMUNICAZIONE E MULTIMEDIALI

- a) È vietato utilizzare dispositivi di telecomunicazione e multimediali (telefoni cellulari, smartphone, audio e video riproduttori, ecc...) durante le attività didattiche e in tutti i locali della scuola, in modo da favorire le capacità attentive di ogni studente durante lo svolgimento delle lezioni, contrastare i fenomeni di dipendenza dai social network e i fenomeni di cyberbullismo causati anche dall'utilizzo smodato, inappropriato e decontestualizzato dei dispositivi di telecomunicazione in generale.
- b) Il suddetto divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma vale anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica. L'estensione del divieto agli altri momenti di

permanenza a scuola (intervallo, cambio dell'ora, ecc.), oltre a rispondere a necessità organizzative e di controllo, ha una motivazione educativa. Si ritiene, infatti, importante valorizzare momenti di relazione positiva tra gli studenti, evitando atteggiamenti di esclusione, di isolamento e di separazione dalla vita scolastica reale.

- c) I docenti, in deroga al punto precedente, possono autorizzare la classe o singoli alunni all'utilizzo dei suddetti dispositivi per specifiche attività didattiche o esercitazioni, quali strumenti compensativi di cui alla normativa vigente, nonché, in conformità al Regolamento d'istituto, con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative, anche nel quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale e degli obiettivi della c.d. "cittadinanza digitale" di cui all'art. 5 L. 25 agosto 2019, n. 92..
- d) I dispositivi personali di telecomunicazione e multimediali di norma devono essere custoditi spenti e nello zaino durante tutto il tempo scuola, tuttavia, per finalità didattico-educative, onde favorire il rispetto del presente articolo ed evitare di frammentare e interrompere impropriamente il regolare svolgimento delle attività e limitare le specifiche infrazioni e le relative sanzioni, si dispone che ciascun alunno depositi tali dispositivi negli appositi armadietti di sicurezza per smartphone predisposti nelle classi, all'inizio della prima ora di lezione e comunque al suo ingresso in classe (se successivo alla prima ora). I dispositivi saranno nuovamente prelevati dagli studenti poco prima del termine dell'ultima ora di lezione. Le chiavi degli armadietti sono custodite dai collaboratori scolastici.
- e) I docenti, durante le ore di lezione, hanno sempre la facoltà di far consegnare i dispositivi personali di telecomunicazione e multimediali di tutti gli studenti della classe presso la cattedra o nell'armadietto di sicurezza o in apposito contenitore allo scopo preposto, in occasione di specifiche attività didattiche o con specifiche finalità formative, di addestramento e/o educative e nei casi in cui si rilevi una maggiore difficoltà da parte degli studenti della classe al rispetto del divieto espresso al punto a). L'alunno che in evidente possesso del dispositivo neghi la consegna dello stesso al docente, dietro sua motivata richiesta ai sensi del presente regolamento, è sanzionato con nota disciplinare.
- f) Durante le verifiche scritte e le verifiche pratiche (compiti in classe, simulazioni di prove di esame, test, etc.) gli studenti che abbiano con sé uno o più dispositivi di telecomunicazione o multimediali dovranno consegnarli al docente che li restituirà al termine dello svolgimento delle stesse. Nel caso in cui lo studente fosse sorpreso ad utilizzare uno dei suddetti dispositivi durante lo svolgimento di una verifica, la stessa sarà ritirata e valutata gravemente insufficiente (attribuzione del punteggio minimo previsto per quella prova) e non ci saranno prove di recupero. Sarà quindi registrata la relativa nota disciplinare.
- g) È vietata ogni registrazione o riproduzione audio, video o fotografica durante l'orario scolastico se non preventivamente autorizzata dal personale docente per motivi didattici o dal dirigente e con specifico riferimento a particolari attività e/o eventi significativi per la vita della comunità scolastica. L'autorizzazione è comunque condizionata al rispetto della dignità umana. Il divieto di cui al presente comma si estende a tutto il tempo scuola, ivi compresa la ricreazione e le uscite didattiche.
- h) È vietato diffondere in rete, o con altro mezzo di diffusione, registrazioni audio e/o video, fotografie o elaborati di alunni/e, personale scolastico docente e non docente, o ad essi riferiti o riferibili, che possano ledere la riservatezza e la dignità della persona o della sua famiglia.
- i) La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. Qualora gli studenti avessero necessità di comunicare con i familiari,

previa autorizzazione del docente presente in classe, potranno usufruire del centralino della scuola e dell'assistenza dei collaboratori scolastici. Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico.

- j) L'alunna/o, per urgenze e/o motivate esigenze o in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo, può chiedere al docente l'autorizzazione ad utilizzare il proprio dispositivo di telecomunicazione per effettuare e/o ricevere chiamate.
- k) Il docente che rileva l'utilizzo non autorizzato e/o improprio dei dispositivi di cui al presente articolo è autorizzato a farsi consegnare dallo studente il dispositivo fino al termine della lezione, annotando sul registro di classe la violazione secondo la sanzione prescritta. L'eventuale rifiuto di consegnare il dispositivo dello studente è da considerarsi elemento aggravante della violazione contestata.
- l) In caso di violazioni del presente articolo con potenziali implicazioni civili e penali il dispositivo utilizzato sarà inderogabilmente ritirato dal docente che rileva l'infrazione e consegnato alla custodia del Dirigente Scolastico o di un suo delegato e posto a disposizione dell'autorità di pubblica sicurezza.

Articolo 8 - ASSEMBLEE DI CLASSE E D'ISTITUTO

- a) Le assemblee di classe e d'istituto vengono autorizzate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato a seguito di richiesta presentata almeno 3 giorni prima della data prevista e per l'assemblea di classe previa comunicazione ai docenti delle ore richieste.
- b) I docenti vigileranno, intervenendo solo se necessario o su richiesta degli alunni.

Articolo 8 - FUNZIONAMENTO E IMPIEGO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

- 1) Per quanto riguarda il funzionamento e l'impiego delle strutture scolastiche di seguito elencate sono pienamente valide le norme che disciplinano i doveri generali degli studenti di cui all'art.2, integrate dalle norme comuni e particolari di seguito riportate e da quelle affisse in ciascuna delle strutture indicate:
 - aula magna
 - aule didattiche e aule speciali
 - aree ricreative
 - laboratori
 - biblioteca
 - segreteria
 - servizi igienici
 - cortile e spazi interni
 - palestra e campi sportivi
- 2) È necessario utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola e di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica.

- 3) Gli atti vandalici sono contrastati sia con la sanzione (pecuniaria e/o disciplinare) sia con attività di prevenzione, per sensibilizzare al "bene comune".
- 4) In caso di atto vandalico o di qualsiasi danno arrecato ai locali e/o arredi, strutture, beni e attrezzature scolastiche anche se dovuti a colpa o per cause fortuite, il personale scolastico è tenuto alla tempestiva segnalazione al D.S. e/o al DSGA.

5) **Norme Comuni**

- a) L'accesso ai distributori automatici è consentito di norma solo durante la ricreazione.
- b) In attesa del docente e/o durante il cambio di docente tra le varie ore di lezione, gli studenti devono rimanere nella propria aula, mantenendo un comportamento corretto.
- c) Non arrecare disturbo alle aule adiacenti e adottare un tono e volume di voce consoni con un ambiente scolastico.
- d) Al fine di evitare una presenza eccessiva di studenti fuori dalle aule durante le ore di lezione, l'uso dei servizi igienici è in generale consentito in tre momenti: durante la prima ora (soprattutto per i pendolari), durante la ricreazione, nell'ultima ora (nelle ultime due ore se è prevista la settima ora); tali uscite brevi dall'aula riguarderanno, come specificato nelle norme generali, un solo studente alla volta e dovranno essere preventivamente autorizzate dal docente.
- e) Usare con rispetto gli arredi e le attrezzature presenti nei locali.
- f) Mantenere pulito ed in buono stato d'uso il proprio banco.
- g) L'Istituto non si assume alcuna responsabilità per eventuali smarrimenti o sottrazioni di oggetti durante l'orario scolastico. Inoltre, non risponde di danni o furti di veicoli parcheggiati negli spazi dell'istituto.

6) **Norme particolari**

- a) Modalità di utilizzo e norme particolari sono affisse nei singoli laboratori, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.
- b) Dette norme particolari saranno predisposte dai responsabili dei laboratori, aule, palestra e locali ed allegati al presente regolamento.
- c) Alunni, personale docente e non docente sono tenuti ad osservare le disposizioni sulla sicurezza richiamate nei vari regolamenti dei laboratori e sviluppate nel piano di sicurezza della scuola.
- d) In caso di infortunio all'interno dell'Istituto, l'alunno interessato, insieme all'insegnante alla presenza del quale è avvenuto l'infortunio, deve comunicare tempestivamente il fatto al Dirigente o ad un suo delegato.
- e) All'inizio dell'anno scolastico i genitori/tutori di ogni alunno sottoscrivono il "Patto di corresponsabilità" così da rendere effettiva la piena partecipazione della famiglia alla vita della scuola.
- f) Nell'eventualità di rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili tutte le componenti della scuola devono ottemperare alle misure organizzative e alle regole interne per prevenire la diffusione della malattia che saranno pubblicate sul sito internet istituzionale.

Articolo 9 - DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) e ALTRE ATTIVITA' D'ISTITUTO SVOLTE IN MODALITA' TELEMATICA

1. Durante le lezioni svolte in modalità di Didattica Digitale Integrata e altre attività scolastiche d'istituto svolte in modalità telematica (come Assemblee di Classe e d'Istituto, Corsi di recupero-potenziamento, Seminari, Convegni, Webinar, Attività di Formazione, PCTO online, ecc.) occorre tenere comportamenti adeguati e rispettosi.
2. Accendere sempre la telecamera (anche il docente) salvo disposizioni dei docenti stessi per motivi di scarsa connettività.
3. Non cedere login di accesso ad estranei.
4. Avere un comportamento rispettoso e consono alle attività didattico-formative.
5. Avere abbigliamento rispettoso e adeguato alle attività didattiche ed al contesto.
6. Gli studenti non possono registrare le lezioni (se non autorizzati dai docenti), fare screenshot, utilizzare i materiali didattici in modo improprio e condividerli con soggetti esterni al gruppo classe.
7. Durante le interrogazioni lo studente dovrà essere completamente visibile per garantire la massima trasparenza e regolarità.
8. La piattaforma scelta è:
 - i. il Registro Elettronico per l'appello (segnare assenti, presenti, ritardi e uscite anticipate), la firma, le attività svolte, i compiti assegnati e le attività programmate (agenda), la valutazione, la prenotazione dei colloqui con i genitori, le annotazioni alla famiglia e quelle disciplinari;
 - ii. G-suite: Materiali, strumenti e attività didattiche quotidiane (videolezioni, documenti condivisi, consegne).
9. La Didattica Digitale Integrata verrà realizzata utilizzando le modalità didattiche suggerite dal PIANO per la DDI elaborato dal Collegio Docenti e sarà funzionale al raggiungimento degli obiettivi didattici, come previsto dalle Linee Guida del MI.
10. Non è considerata come adeguata modalità di DDI l'esclusiva consegna di materiali.

Articolo 10 - SANZIONI DISCIPLINARI

- 1) Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:
 - a) richiamo verbale;
 - b) ammonizione;
 - c) nota generica;
 - d) nota disciplinare;
 - e) convocazione della famiglia;
 - f) deferimento al Dirigente Scolastico;
 - g) nota disciplinare del Dirigente Scolastico;
 - h) riparazione del danno;

- i) sanzione alternativa o integrativa di valenza sociale, didattica, formativa, educativa;
- j) allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni;
- k) allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni;
- l) allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
- m) esclusione dallo scrutinio finale;
- n) non ammissione all'esame di stato.

2) Procedimento sanzionatorio:

- a. Le sanzioni sono comminate a seguito del procedimento così generalmente articolato:
 - 1. rilevazione della mancanza
 - 2. contestazione degli addebiti
 - 3. esercizio del diritto di difesa
 - 4. decisione
 - 5. adozione del provvedimento e annotazione sul registro elettronico e trasmissione dello stesso alla famiglia, (laddove necessario, la famiglia è direttamente contattata telefonicamente dal Docente Coordinatore del C.d.C., dal DS o dal personale scolastico da essi delegato).
- b. Le sanzioni di cui al punto i) consistono nello svolgimento di attività sociali, culturali, didattiche ed educative che l'alunno è chiamato a svolgere in alternativa o integrazione alla sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica, allorquando risulti possibile farvi ricorso.
- c. Per le sanzioni di cui ai punti g), h), i), j), k), l), m), n), l'alunno, se minorenne, dovrà poter esprimere le proprie ragioni sempre in presenza dei genitori. Anche negli altri casi la famiglia potrà chiedere un colloquio chiarificatore con il docente o con il Dirigente Scolastico.
- d. È predisposta la seguente tabella delle "Procedure da seguire per ogni specifica Sanzione".

Tabella: Procedure da seguire per ogni specifica Sanzione.

SANZIONE	PROCEDURA
Richiamo verbale	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – richiamo.
Ammonizione	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – registrazione dell’ammonizione nel quadro “Valutazioni” del registro personale del docente, scegliendo, in luogo del voto numerico, il codice “AM” e il commento per la famiglia.
Nota generica	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – registrazione della “Nota” con relative motivazioni sul registro elettronico, selezionando le opzioni “Generica” e “mostra alla famiglia”.
Nota disciplinare	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – registrazione della “Nota” con relative motivazioni sul registro elettronico, selezionando le opzioni “Disciplinare” e “mostra alla famiglia”.
Convocazione della famiglia	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno - registrazione della nota generica con motivazione sul registro elettronico, selezionando l’opzione “mostra alla famiglia” - convocazione dei genitori/tutori.
Deferimento al Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – deferimento al Dirigente Scolastico per richiamo verbale e/o convocazione della famiglia o per nota scritta.
Nota scritta ³ del Dirigente Scolastico	Richiesta del docente/coordinatore/c. di classe con motivazioni – convocazione della famiglia – ascolto motivazioni - annotazione nota disciplinare con presa visione della famiglia.
Riparazione del danno	Relazione sull’accaduto del personale scolastico che ha rilevato il danno al Dirigente Scolastico – convocazione della famiglia e ascolto motivazioni – provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento o le modalità di riparazione da parte dell’alunno – eventuale versamento di quanto dovuto sul conto corrente della scuola.
Sanzione alternativa o integrativa di valenza sociale, didattica, formativa, educativa	Relazione sull’accaduto del Docente Coordinatore al Dirigente scolastico – convocazione della famiglia e ascolto delle motivazioni dell’alunno – emanazione del provvedimento - comunicazione ai genitori/tutori e consegna del provvedimento medesimo. Il provvedimento può essere deliberato anche dal C.d.C. in composizione allargata regolarmente convocato come sanzione alternativa o integrativa all’allontanamento dalla comunità scolastica.

³ Leggasi anche “Richiamo scritto” del Dirigente Scolastico

SANZIONE	PROCEDURA
Allontanamento dalla comunità scolastica sino a 15 gg	Relazione sull'accaduto Scolastico del Docente Coordinatore al Dirigente scolastico– convocazione della famiglia e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe in composizione allargata ai rappresentanti di genitori e alunni*– discussione, proposta e delibera – emanazione del provvedimento – comunicazione alla famiglia e consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.
Allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 gg	Relazione sull'accaduto Scolastico del Docente Coordinatore al Dirigente scolastico – convocazione della famiglia e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe in composizione allargata ai rappresentanti di genitori e alunni* – discussione, proposta e delibera – convocazione Organo di Garanzia* – discussione, proposta e delibera – emanazione del provvedimento - comunicazione alla famiglia e consegna del provvedimento medesimo illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.
Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione della famiglia e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione Organo di Garanzia* – discussione, proposta e delibera – emanazione del provvedimento - comunicazione alla famiglia e consegna del provvedimento medesimo.
Esclusione dallo scrutinio finale	Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione della famiglia e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione Organo di Garanzia* – discussione, proposta e delibera – emanazione del provvedimento - comunicazione alla famiglia e consegna del provvedimento medesimo.
Non ammissione all'Esame di Stato	Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione della famiglia e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione Organo di Garanzia* – discussione e proposta – emanazione del provvedimento e comunicazione alla famiglia e consegna del provvedimento medesimo.

*L'alunno per cui è discussa la sanzione e la famiglia (se questi è minorenni) hanno la facoltà di partecipare al C. di classe/riunione dell'Organo di Garanzia e/o di produrre una memoria scritta. Fatto salvo il dovere di astensione qualora lo studente sanzionato o il genitore di questi facciano parte dell'organo giudicante.

- 3) La reiterazione della violazione dei doveri, denominata anche "recidiva", tiene conto solo delle sanzioni disciplinari inflitte nel corso dell'anno scolastico.
- 4) Le note generiche e disciplinari incidono sul voto di condotta.
- 5) Al raggiungimento della terza nota disciplinare è prevista la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica di almeno un giorno, con deliberazione del Consiglio di classe in composizione allargata entro i termini del presente articolo. La presente sanzione si applica, inoltre, per multipli di tre note disciplinari. Il presente comma non fa riferimento alle note generiche.
- 6) Il mancato risarcimento dei danni, superati i 15 giorni dalla richiesta risarcitoria, senza giustificato motivo, comporta la sanzione dell'allontanamento di almeno due giorni dalla comunità scolastica, da graduarsi secondo gravità e recidività.
- 7) Tutte le violazioni delle norme igienico-sanitarie vigenti e di quelle sulla sicurezza e salute sul lavoro saranno di volta in volta valutate in itinere come gravi o gravissime.
- 8) La riunione del Consiglio di Classe in composizione allargata che abbia come oggetto la delibera di sanzioni disciplinari è di norma convocata con preavviso di almeno 3 giorni lavorativi.
- 9) Ogni procedimento dovrà concludersi entro 60 giorni dalla contestazione.
- 10) Contro le decisioni degli organi competenti è ammesso ricorso secondo le forme previste dalla normativa vigente, all'apposito Organo di Garanzia.
- 11) Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui sopra, l'organo competente emanante un provvedimento disciplinare dovrà disporre le sanzioni corrispondenti alle relative mancanze disciplinari e infrazioni al presente regolamento, riferendosi a quanto specificato nei precedenti articoli e, inoltre, a quanto riportato alla seguente tabella di riferimento.

Tabella di riferimento per l'emanazione dei provvedimenti disciplinari

MANCANZE DISCIPLINARI / INFRAZIONI	GRAVITA'	ORGANO COMPETENTE A DISPORRE LA SANZIONE	SANZIONE
Mancanza del materiale e delle attrezzature utili allo svolgimento dell'attività didattica-educativa e/o laboratoriale.	LIEVE gravità crescente ↓	Docente	- Richiamo verbale - Ammonizione
		Coordinatore	- Convocazione della famiglia
Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo.	LIEVE gravità crescente ↓	Docente	- Richiamo verbale - Ammonizione - Nota generica
		Coordinatore	- Convocazione della famiglia

MANCANZE DISCIPLINARI / INFRAZIONI	GRAVITA'	ORGANO COMPETENTE A DISPORRE LA SANZIONE	SANZIONE
Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico (inclusi i laboratori)	LIEVE ← gravità crescente	Docente	- Richiamo verbale - Ammonizione - Nota generica
		Coordinatore	- Convocazione della famiglia.
Disturbo delle lezioni e delle attività didattiche	LIEVE ← gravità crescente	Docente	- Richiamo verbale - Nota generica - Nota disciplinare - Deferimento al Dirigente Scolastico
		Coordinatore	- Convocazione della famiglia
	RECIDIVA - GRAVE -	Dirigente Scolastico	- Nota disciplinare scritta del Dirigente Scolastico
		Consiglio di Classe	- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg e/o sanzioni alternative e integrative (da modulare secondo gravità/recidività)
Mancanze nei confronti dei doveri scolastici in relazione alla frequenza (assenze e ritardi ingiustificati, uscita dall'aula senza autorizzazione anche al cambio dell'ora) <i>Infrazioni con specifica sanzione:</i> # Art.5, comma 11 § Art. 6, comma 3	LIEVE ← gravità crescente	Docente	- Richiamo verbale. - Nota generica. § - Nota disciplinare. #§ - Deferimento al Dirigente Scolastico. §
		Coordinatore	- Convocazione della famiglia. #
	RECIDIVA - GRAVE -	Consiglio di Classe	- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg (da modulare secondo gravità/recidività) e/o sanzioni alternative e integrative.

MANCANZE DISCIPLINARI / INFRAZIONI	GRAVITA'	ORGANO COMPETENTE A DISPORRE LA SANZIONE	SANZIONE
Uscita anticipata con richiesta non accolta	LIEVE	Docente	- Nota generica.
	RECIDIVA	Docente	- Nota disciplinare.
		Dirigente Scolastico	- Sanzione alternativa e integrativa.
		Consiglio di Classe	- Allontanamento dalla comunità scolastica per 1 giorno o sanzione alternativa e integrativa.
Ogni tre note disciplinari ricevute	GRAVE	Consiglio di Classe	- Allontanamento dalla comunità scolastica per almeno 1 giorno (da modulare secondo gravità/recidività) o sanzione alternativa e integrativa.
Uscita anticipata non autorizzata	GRAVE	Docente	- Nota disciplinare.
	RECIDIVA	Consiglio di Classe	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 2 a 15 gg (da modulare secondo gravità/recidività) e/o sanzione alternativa e integrativa.
Uso non autorizzato di dispositivi telematici e/o multimediali	GRAVE	Docente	- Nota disciplinare.
	GRAVE O RECIDIVA	Consiglio di Classe	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 gg (da modulare secondo gravità/recidività) e/o sanzione alternativa e integrativa.

MANCANZE DISCIPLINARI / INFRAZIONI	GRAVITA'	ORGANO COMPETENTE A DISPORRE LA SANZIONE	SANZIONE
Alterazione di firme e documenti, falsificazione voti sulle comunicazioni alle famiglie	GRAVE	Docente	- Nota disciplinare
	GRAVE E RECIDIVA	Consiglio di Classe	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 gg (da modulare secondo gravità/recidività) e/o sanzione alternativa e integrativa.
Comportamenti irrispettosi o offensivi	GRAVE	Docente	- Nota disciplinare
		Consiglio di Classe	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 gg (da modulare secondo gravità/recidività) e/o sanzione alternativa e integrativa.
Introdurre estranei nella scuola senza autorizzazione o giustificazione	GRAVE	Docente	- Nota disciplinare.
		Consiglio di Classe	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 3 giorni (da modulare secondo gravità/recidività) e/o sanzione alternativa e integrativa.
Turpiloquio o bestemmia	GRAVE E RECIDIVE	Docente	- Nota disciplinare
		Consiglio di Classe	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 gg (da modulare secondo gravità/recidività) e/o sanzione alternativa e integrativa.
Uso improprio delle strutture, degli arredi e dei sussidi della scuola e dei materiali di proprietà di altri studenti o del personale della scuola o di terzi (danneggiamento, rottura, spreco)	GRAVE E RECIDIVE	Docente	- Nota disciplinare.
		Dirigente Scolastico	- Nota disciplinare scritta del Dirigente Scolastico
		Consiglio di Classe	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15gg (da modulare secondo gravità/recidività) e/o sanzione alternativa e integrativa e risarcimento del danno al prezzo di mercato. - Allontanamento dalla comunità

MANCANZE DISCIPLINARI / INFRAZIONI	GRAVITA'	ORGANO COMPETENTE A DISPORRE LA SANZIONE	SANZIONE
			scolastica di 2 gg in caso di risarcimento del danno entro 15 gg dalla richiesta risarcitoria.
Abbandono temporaneo dell'edificio scolastico senza autorizzazione	GRAVE E RECIDIVE	Docente	- Nota disciplinare
		Consiglio di Classe	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 gg (da modulare secondo gravità/recidività) e/o sanzione alternativa e integrativa.
Mancata osservazione delle norme di sicurezza o delle disposizioni organizzative della scuola (accesso alle aule, trasferimenti nei laboratori, nelle aule speciali, nelle palestre, nelle attività esterne, ...)	GRAVE E RECIDIVE	Docente	- Nota disciplinare.
		Consiglio di Classe	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 gg (da modulare secondo gravità/recidività) e/o sanzione alternativa e integrativa.
Fumare nei locali e negli altri spazi didattici. Aggravante: <i>Fumare nei laboratori.</i>	GRAVE	Docente	- Nota disciplinare.
		Docente Incaricato / DS	- Ammenda pecuniaria.
	Consiglio di Classe	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 gg (da modulare secondo recidività e aggravanti) e/o sanzione alternativa e integrativa.	
Riprese video e foto negli ambienti scolastici e diffusione sul web degli stessi	GRAVISSIMA	Docente	- Nota disciplinare.
		Consiglio di Classe	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 15 gg (da modulare secondo gravità/recidività) e/o sanzione alternativa e integrativa.
Violenze morali gravi, compresi gli insulti e le offese anche volte a discriminare o prevaricare altri studenti e terzi	GRAVISSIMA	Docente	- Nota disciplinare
		Consiglio di Classe	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 gg (da modulare secondo gravità/recidività) e/o sanzione alternativa e integrativa.

MANCANZE DISCIPLINARI / INFRAZIONI	GRAVITA'	ORGANO COMPETENTE A DISPORRE LA SANZIONE	SANZIONE
Offese o minacce all'insegnante o al personale della scuola	GRAVISSIMA	Docente	- Nota disciplinare.
		Consiglio di Classe Organo di Garanzia	- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (da modulare secondo gravità/recidività) e nei casi più gravi fino alla fine dell'anno scolastico.
Violenze fisiche senza gravi conseguenze	GRAVI	Docente	- Nota disciplinare.
		Consiglio di Classe	- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (da modulare secondo gravità/recidività) e nei casi più gravi fino alla fine dell'anno scolastico.
Molestie sessuali verbali	GRAVISSIMA	Docente	- Nota disciplinare
		Consiglio di Classe	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni (da modulare secondo gravità/recidività).
Molestie sessuali fisiche	GRAVISSIMA	Docente	- Nota disciplinare.
		Consiglio di Classe e Organo di Garanzia	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 16 a 30 giorni (da modulare secondo gravità/recidività).
Atti di violenza organizzata e reati gravi (fenomeni di bullismo, violenza psicologica, di gruppo, ecc)	GRAVISSIMA	Docente	- Nota disciplinare.
		Consiglio di Classe e Organo di Garanzia	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 16 giorni fino alla fine dell'anno scolastico (da modulare secondo gravità/recidività).
Atti teppistici e vandalici organizzati	GRAVISSIMA	Docente	- Nota disciplinare
		Consiglio di Classe	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni oltre al risarcimento danni o eventuali riparazioni (da modulare secondo gravità/recidività).

Articolo11 - ORGANO DI GARANZIA

- 1) L'Organo di Garanzia interno giudica, oltre che in relazione alle sanzioni disciplinari, anche sui conflitti che possono sorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento, a richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse.
- 2) Tale organo è composto da un docente, designato dal Commissario Straordinario, da un docente designato dal Collegio Docenti, da un alunno eletto dagli studenti, da un rappresentante eletto dai genitori/tutori e dal Dirigente Scolastico che sempre lo presiede.
- 3) In caso di assenza, incompatibilità o dovere di astensione si procede come segue: i docenti supplenti devono essere designati dal Commissario Straordinario; l'alunno e il genitore/tutore supplente sono designati tra i primi dei non eletti.
- 4) Tale organo può essere "non perfetto" sia in prima convocazione sia nelle successive pertanto le deliberazioni sono valide anche se non sono presenti tutti i membri. La seduta si considera valida con la presenza di almeno metà dei suoi membri più uno.
- 5) Le delibere sono valide a maggioranza. Nel conteggio dei voti non si terrà conto degli astenuti.
- 6) Tutti i componenti dell'Organo di Garanzia interno restano in carica due anni e sono rieleggibili.
- 7) I reclami e i ricorsi devono essere presentati per iscritto da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro quindici giorni dalla comunicazione, all'apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal presente regolamento.
- 8) L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
- 9) Le decisioni dell'Organo interno di Garanzia debbono essere motivate e comunicate per iscritto agli interessati entro dieci giorni.
- 10) La data fissata per la riunione dell'Organo interno di Garanzia è comunicata all'interessato mediante affissione all'Albo dell'Istituto.
- 11) Entro la data della convocazione il ricorrente può presentare memorie scritte o chiedere di essere sentito.

Articolo 12 - VISITE GUIDATE

- 1) Il Consiglio di Classe, nel rispetto del principio dell'autonomia organizzativa e didattica, organizza le visite guidate nel territorio, la partecipazione agli spettacoli cinematografici e/o teatrali, sulla scorta di un'apposita programmazione predisposta all'inizio dell'anno scolastico.
- 2) E' consentita, di norma, la realizzazione delle attività di cui al comma precedente solo nel caso in cui non meno del 50% degli studenti iscritti e frequentanti la classe aderisca e partecipi con il contributo finanziario richiesto, salvo diverse indicazioni del Consiglio di Classe per specifici fini didattici o individualizzazione dei percorsi formativi.
- 3) Per le procedure relative alle autorizzazioni previste per le visite guidate, il docente proponente deve curare tutti gli adempimenti necessari con la segreteria didattica e con la segreteria amministrativa.
- 4) Situazioni diverse vengono valutate dai Consigli di Classe.

Articolo 3 - VIAGGI D'ISTRUZIONE

- 1) Il Consiglio di Classe, nel rispetto del principio dell'autonomia organizzativa e didattica, programma sulla scorta della programmazione didattica ed in riferimento alle attività delle aree di progetto ed organizza i viaggi d'istruzione, di norma, per un periodo di tempo non superiore a gg. 5.
- 2) E' consentita, di norma, la realizzazione delle attività di cui al comma precedente solo nel caso in cui almeno i 2/3 degli studenti iscritti e frequentanti la classe aderisca e partecipi con il contributo finanziario richiesto. I viaggi di istruzione si svolgono, di norma, tutti nella medesima settimana anche se prevedono itinerari diversi.
- 3) Per le procedure relative alle autorizzazioni previste per i viaggi di istruzione, il docente proponente deve curare tutti gli adempimenti necessari con la segreteria didattica e con la segreteria amministrativa.
- 4) Situazioni diverse vengono valutate dai Consigli di Classe.

Articolo 14 - NORME FINALI

- 1) Il presente regolamento interno fa parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- 2) Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta del Consiglio di Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.
- 3) Eventuali situazioni particolari relative all'applicazione del presente regolamento vengono esaminate e risolte dal Dirigente Scolastico o suo delegato.
- 4) Dei contenuti del presente regolamento, unitamente al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), sono informati gli studenti e i genitori/tutori in forma chiara, efficace e completa.

Testo approvato con delibera del Collegio Docenti del 30/10/2024.